









Palazzo Colonna a Marino

“Martedì 2 agosto, a seguito della richiesta del PCI di Marino, e con successiva convocazione presso Palazzo Colonna, il Capo di Gabinetto Marco Cacciatore, in vece del Sindaco Carlo Colizza, ha ricevuto la delegazione comunista – inizia così la nota del Pci Marino

Il Sindaco non ha partecipato all’incontro perché “impegnato a studiare ulteriormente documenti riguardanti le note vicende urbanistico-speculative della città”.

Nella cordialità e serietà dell’incontro, durante il quale la rappresentanza del Comune ha voluto anche soffermarsi su alcuni altri aspetti dell’attualità politica e amministrativa marinese; sostanzialmente, il PCI – rappresentato da Stefano Enderle, Maurizio Iagher e Sergio Santinelli – ha posto alcuni quesiti che sono stati soddisfatti.

Il PCI si è impegnato, accolto favorevolmente dalla controparte, a rimettere il testo del comunicato dell’incontro all’ufficio del Sindaco prima di diffonderlo alla stampa.

Sul tema specifico, Cacciatore ha dato atto dell’esistenza di una coincidenza di principio tra il punto di vista della Amministrazione e il documento programmatico congressuale del PCI, proprio sulla questione Reddito di Cittadinanza/Reddito minimo garantito.



In particolare, quello che è il tema cruciale per i comunisti – cioè la dignità del lavoro e non il semplice assistenzialismo che deve qualificare il tipo di intervento di welfare e sviluppo lavorativo oggetto del programma della Giunta Colizza e del Programma Minimo comunista – è stato messo da Cacciatore come perno dell’intervento che dovrà essere svolto. Per esemplificazione, si è detto di un modus simile a progetti di intervento di lavoro in cui sostenere persone, giovani e meno giovani, in evidente stato di necessità.

Quindi una impostazione, ad esempio, ben lontana dall’attuale idea governativa del sostegno assistenzialistico – continua così la nota.

Alla richiesta della delegazione comunista circa i fondi, il loro reperimento, le quantità e le modalità di intervento, l’Amministrazione ha sostenuto che non è ancora possibile intervenire sulla programmazione di Bilancio. Ma per quello che può essere utile all’inquadramento del problema, dell’intervento amministrativo e della trasparenza informativa questo è quanto emerso:

